

**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 7- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 08/12/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 09/12/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Soffici lastroni di neve ventata su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. Presenza in quota di piccoli accumuli eolici, anche di nuova formazione, soprattutto nella zona della cresta di confine dove si sono registrate nuove nevicate nella notte: questi possono risultare instabili in quanto poggiano su strati intermedi e basali non sempre favorevoli. In alcune zone in ombra di alta quota e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati di cristalli sfaccettati scarsamente coesi. Soleggiamento diretto e temperature miti porteranno ad una umidificazione degli strati superficiali del manto nevoso.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. Le temperature saranno decisamente miti per il periodo, con quota dello zero termico a circa 3300m. I venti in quota deboli da ovest. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore. La neve ventata rappresenta la principale fonte di pericolo. Gli accumuli eolici di recente formazione possono risultare instabili e distaccabili a seguito di moderato/forte sovraccarico, in pochi punti alle quote superiori e nei pendii in ombra. Questi distacchi potrebbero interessare anche gli strati basali, a causa della presenza di cristalli sfaccettati a contatto con il terreno. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canaloni, le zone con cambi di
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	
ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	pendenza o di cresta. Temperature molto miti in quota, potranno favorire scaricamenti di neve umida, soprattutto alle esposizioni soleggiate. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					